Giorgia immensa al Teatro Greco, applausi ed emozione per la prima delle tre date

La voce di Giorgia, la sua inimitabile estensione vocale ma anche la capacità, attraverso la dolcezza, di far vibrare il cuore.
Ieri sera, al Teatro Greco di Siracusa, la prima delle tre date del “Come Saprei Live 2025”, l’evento per celebrare i 30 anni di uno dei più grandi successi dell’artista romana. Il primo momento dell’unica tappa siciliana, è stato un abbraccio tra i cinquemila spettatori ed una coinvolgente Giorgia, immensa nonostante la figura esile, a riempire un palco dalla scenografia minimalista. Giorgia non ha avuto bisogno di nulla, nessun effetto speciale, a parte il cielo stellato e la sua voce, perfetta. In rosso, ha aperto il concerto proprio con Come Saprei. Note che arrivano prima alla pelle, poi subito al cuore. Giorgia ha poi proposto una carrellata di grandi successi, ma ha anche voluto ricordare in musica il 1995, con alcuni tra i pezzi più belli di quella stagione, di artisti italiani e internazionali, a cui ciascuno lega certamente i propri ricordi. Il pubblico del Teatro Greco ha cantato con lei, c’era musica e c’era anima. Non sono mancati i momenti che Giorgia ama, le chiacchiere con il suo pubblico, la sua simpatia. Tre cambi d’abito a sottolineare tre momenti diversi della serata. Coinvolgente il feeling con i suoi musicisti, protagonisti insieme a lei sul palco. Giorgia ha ribadito l’amore che prova per la Sicilia, terra in cui è nato l’album Girasole. A Siracusa, torna dopo due anni, sentendo sempre- ha raccontato- il peso della responsabilità di trovarsi in un luogo “sacro” come il Teatro Greco, in cui tutto è cultura, storia. Tra i pezzi in scaletta, successi intramontabili come “Di Sole e d’azzurro”, “E Poi”, “Oro Nero”, il ritmo di “Tu mi porti su” e “Spirito Libero”.

Un’esperienza coinvolgente, divertente ed anche commovente. Il concerto di Giorgia, con le date di ieri, questa sera e lunedì è organizzato da Puntoeacapo, GG Entertainment, Il Botteghino in collaborazione con il Comune di Siracusa. “Il repertorio ha toccato tutte le corde emotive-racconta Giovanni Gambuzza di GG Entertainment- L’energia condivisa ha trasformato il concerto in un rito collettivo, capace di fondere il presente con l’antichità che circondava ogni nota. Si replica stasera e lunedì si chiuderà questa splendida tappa siciliana, con il terzo e ultimo appuntamento che promette di essere altrettanto coinvolgente. Tre serate pensate come un unico viaggio musicale, che Giorgia sta conducendo con grazia e passione attraverso uno dei luoghi più magici del Mediterraneo”.

Il depuratore di Augusta si farà, il sindaco Di Mare: “Il nostro sogno sta per realizzarsi”

È stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione del depuratore di Augusta. A darne notizia è stato il sindaco Giuseppe Di Mare con un video pubblicato sui canali social.
“Cari amici, cari augustani, è arrivata una notizia straordinaria, una notizia che la città aspettava da tantissimo tempo. – ha detto Di Mare con tono orgoglioso e con il sorriso tra le labbra – Oggi il Rup ha approvato il progetto esecutivo del depuratore di Augusta per 69 milioni di euro, è stata fatta la determina a contrarre e quindi siamo pronti”.
“Il tutto sarà trasferito al Cts regionale per la loro

espressione e finalmente, come non mai, siamo vicinissimi all'inizio dei lavori", ha aggiunto il primo cittadino megarese. Questo significa che dopo il parere del Cts si potrà procedere con la gara e il successivo affidamento dei lavori.
"Voglio ringraziare il commissario Fabio Fatuzzo, il commissario nazionale, il RUP, l'ingegnere Bramato, un augustano che abbiamo voluto fortemente nella struttura e oggi i risultati ci dicono che abbiamo fatto veramente bene, e tutta la struttura commissariale", ha aggiunto.
"La depurazione di Augusta, così tanto sognata, così tanto desiderata da tutta la cittadinanza, finalmente è vicinissima, grazie a questa sinergia che abbiamo creato con la struttura commissariale e il nostro costante impegno. Presto, molto presto, avremo il nome di una ditta che deve fare lavori e una data per iniziarli."

Via Decio Furnò 'inghiottita' dall'immondizia: "Residenti esasperati, serio rischio igienico-sanitario"

Via Decio Furnò, nel cuore del quartiere Akradina, abbandonata a se stessa, nel degrado e tra montagne di rifiuti. A farsi portavoce di quelli che definisce residenti esasperati è Sebastiano Musco, responsabile territoriale "Faro controcorrente" di Ismaele La Vardera.
"Denunciamo una situazione grave, con un serio rischio igienico-sanitario, dovuta alla mancata raccolta quotidiana dei rifiuti. Interi tratti -protesta Musco- sono ormai ridotti a discariche a cielo aperto, inaccettabile per una città che

vuole definirsi civile e accogliente”. La richiesta del movimento è rivolta all’amministrazione comunale, affinché fornisca innanzitutto “spiegazioni immediate” e predisponga al contempo “un intervento urgente per ripristinare igiene e sicurezza. Siracusa non può essere solo vetrina turistica: ogni quartiere merita attenzione, rispetto e servizi dignitosi. I cittadini non si dividono in serie A o B: esiste un’unica cittadinanza, quella siracusana, che oggi chiede con forza ascolto”.







Si è insediato il

coordinamento cittadino di “Noi Moderati” a Siracusa

Si è insediato il coordinamento cittadino di “Noi Moderati ” a Siracusa. A guidare il gruppo sarà Pierluigi Chimirri, che nel corso dell’assemblea ha proposto i componenti del nuovo coordinamento cittadino: Marco Liistro, Massimo Baglieri, Luca Novara, Caterina Catalano, Morena Aglianò, Maria Infantino, Ercole Sapienza, Massimo Spada, Marcello Buscema, Giuseppe Salerno. A questi si aggiunge Giancarlo Lo Manto nel ruolo di Presidente cittadino, già consigliere comunale per due mandati, che metterà a disposizione del gruppo esperienza e impegno in vista dell’apertura di una sede cittadina prevista per settembre.

All’incontro hanno preso parte anche Giuseppe Germano, vice coordinatore regionale, Nino Campisi, coordinatore provinciale, Nello Mortellaro, vice coordinatore provinciale, Joe Frasi, presidente provinciale e Carmelo Longo, segretario provinciale.

Nel suo intervento introduttivo, Pierluigi Chimirri ha ribadito il valore della coerenza che ha contraddistinto la comunità politica che si è formata nel 2023 in opposizione all’attuale Amministrazione comunale, confermando la continuità di un progetto politico alternativo e di impegno civico.

Giuseppe Germano ha confermato il ruolo di “Noi Moderati” all’opposizione dell’attuale governo cittadino, illustrando la recente approvazione alla Camera della legge a tutela dei cittadini che rischiano la chiusura di conti bancari, firmata dall’on. Saverio Romano, e anticipando l’avvio di una battaglia civile per il riconoscimento della figura del veterinario di base.

Nino Campisi ha dato il benvenuto al nuovo coordinamento, sottolineando il valore di portare i temi e i principi del partito nelle realtà locali, mentre Massimo Baglieri e Marco

Liistro hanno evidenziato nel dibattito la necessità di agire concretamente contro il degrado urbano che colpisce Siracusa, chiamando a raccolta l’entusiasmo e la determinazione di chi desidera una città migliore.

Motociclista 25enne perde la vita in tragico incidente stradale

Grave incidente stradale tra Floridia e Siracusa. Nello scontro tra un furgone e una moto, ha perso la vita un ragazzo di 25 anni. Lo scontro lungo la SP25, poco fuori il centro urbano di Floridia, nei pressi di via Archimede.
Erano da poco passate le 21.30 quando è avvenuto l’impatto, in un tratto non perfettamente illuminato, secondo diverse testimonianze.
Lo sfortunato ragazzo era in sella alla moto. Nonostante i soccorsi, il suo cuore ha cessato di battere poco dopo l’arrivo in ospedale.
Indagini in corso sulla dinamica del sinistro mortale.

Niente internet, telefono e pos: il “solito” incendio

isola Buccheri e Buscemi

Un incendio all’ingresso sud di Buscemi ha mandato ko la dorsale Telecom che serve la zona montana siracusana. “Telefoni e internet isolati”, conferma il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo. Purtroppo si tratta di un problema noto e che ogni anno, in estate, si ripresenta ciclicamente con l’emergenza incendi. “È una vergogna. Non è più possibile continuare così. Si rende necessario un intervento deciso delle forze dell’ordine che indaghino e mettano fine a questa inaccettabile consuetudine. Da troppi anni sempre nelle stesse zone accadono questi eventi e non è più possibile stare a guardare”, si sfoga il primo cittadino di Buccheri.
Negli anni scorsi fu tra i primi a parlare di mafia dei pascoli. E dopo alcuni arresti operati dai Carabinieri, si era quasi del tutto arrestata la piaga degli incendi nel vasto territorio naturale che circonda Buscemi, Buccheri, Cassaro e Ferla.

foto archivio

Un comune del siracusano contro l’antenna 5G: “Tuteliamo la salute dei cittadini”

Chiaro e forte il “no” dei cittadini e dell’Amministrazione comunale di Canicattini Bagni all’installazione di una stazione radio base per la telefonia mobile 5G da parte di

Cellnex Italia SpA e Zefiro Net Srl in un terreno privato in Contrada Bosco di Sopra, a ridosso di aree urbanizzate e del centro abitato.
Il nuovo impianto dovrebbe garantire la copertura del segnale di telecomunicazione per la telefonia mobile mediante l'installazione dei sistemi 4GB28 700 MHz, LTE800 MHz, UMTS900 MHz, LTE1800 MHz, LTE2100 MHz, LTE2600 MHz, 4G_B38 2600 MHz e 5G_N78 3600 MHz.
Nella serata di ieri, giovedì 24 luglio, il Comitato spontaneo dei cittadini ha incontrato il sindaco Paolo Amenta e l'Amministrazione comunale, consegnando una petizione con oltre 500 firme. Un confronto richiesto per invitare il primo cittadino a intraprendere tutte le azioni necessarie per opporsi ai provvedimenti autorizzativi in possesso della società, che aveva già ricevuto il parere contrario del Comune.
Parere negativo che era stato espresso a suo tempo dall'Amministrazione comunale, in linea con le direttive già adottate dal Comune nel 2008, le quali prevedevano il raggruppamento in un unico punto del territorio, a debita distanza dalle aree urbanizzate, delle eventuali installazioni di antenne per la telefonia mobile e le comunicazioni. Tale posizione è coerente anche con l'ordinanza sindacale dell'aprile 2020, tuttora in vigore, che vieta ogni sperimentazione 5G nel territorio comunale.
Nel corso dell'incontro di giovedì sera, considerata la disponibilità del Sindaco Paolo Amenta e dell'Amministrazione comunale a tutelare con ogni mezzo la salute dei cittadini, si è deciso di conferire mandato all'Assessore al Contenzioso e agli Affari Legali, Domenico Mignosa, affinché individui uno studio legale competente in materia. Obiettivo: attivare tutte le azioni di ricorso presso il CGA (Consiglio di Giustizia Amministrativa) contro gli atti autorizzativi rilasciati dai vari Enti – dalla Soprintendenza all'ARPA – a favore di Cellnex Italia SpA e Zefiro Net Srl per l'installazione dell'antenna in Contrada Bosco di Sopra.
"Questa è l'unica strada percorribile – ha dichiarato il

sindaco Paolo Amenta – tenuto conto che il Comune aveva già espresso parere negativo all'installazione e che, con ordinanza sindacale del 2020 mai revocata, si vieta ogni sperimentazione 5G nel nostro territorio. Come sempre, siamo al fianco dei nostri cittadini, ne condividiamo le giuste preoccupazioni e lavoriamo per tutelarne la salute, garantendo loro la tranquillità e la serenità che la situazione richiede".

Foto archivio.

Presenti e assenti, tensioni nel Centrodestra dopo la riunione straordinaria sul caso Ecomac

La riunione straordinaria della Commissione Ambiente dell'Ars ad Augusta ha uno strascico polemico. L'incontro dedicato all'esame approfondito dei vari aspetti e degli interrogativi legati all'incendio in Ecomac ed alle sue ricadute ambientali, apre infatti un nuovo scontro tutto interno al centrodestra. A dare fuoco alle polveri è stato il deputato regionale Carlo Auteri (DC) che, al termine dell'audizione di ieri aveva espresso forte rammarico per l'assenza dei parlamentari nazionali. "Mi spiace constatarlo ed evidenziare la gravità soprattutto per chi è in maggioranza – ha affermato – perché le autorizzazioni degli impianti importanti vengono rilasciate dal Governo nazionale e non dalla politica regionale. La responsabilità politica della Regione in questo caso non sussiste, essendo le autorizzazioni in capo ad altri enti".

Parole che, specie nella specifica relativa a “chi è in maggioranza” suonavano come un attacco all’ex collega di partito, Luca Cannata. E proprio il parlamentare di FdI ha subito replicato invitando a maggiore rispetto istituzionale. “L’emergenza ambientale che ha colpito l’area dell’AERCA siracusana impone una risposta seria, fondata su verità, rigore e rispetto delle istituzioni. Davanti a criticità così complesse, non servono passerelle né dichiarazioni estemporanee, ma competenza e responsabilità da parte di chi ricopre ruoli pubblici”. E ancora: “alcune recenti affermazioni apparse nel dibattito regionale sono scorrette. Le autorizzazioni ambientali non sono rilasciate dallo Stato, ma dalla Regione Siciliana”.
Finita qui? No, perchè anche il presidente della Commissione, il deputato regionale Giuseppe Carta (Grande Sicilia – Mpa), scende in campo. “Si chiede di non ascoltare le propagande di chi, assente alla riunione, emette giudizi ignorando i lavori d’aula. La trasparenza e la partecipazione sono valori fondamentali, ma solo chi conosce i dati e ascolta può contribuire davvero al dibattito”.

Il Prefetto Signer saluta Siracusa: “Polo industriale, garantire sistema di monitoraggio più efficiente”

Il Prefetto Giovanni Signer saluta Siracusa. Questa mattina, presso la Prefettura, Signer ha incontrato la stampa per fare un bilancio della sua esperienza e delle iniziative avviate durante il mandato, concentrandosi sulle priorità che la città

deve continuare ad affrontare.
Il primo tema trattato è stato quello ambientale, con riferimento all'incendio che si è verificato il 5 luglio all'impianto Ecomac. "Se un rogo divampa in un sito del genere e la segnalazione arriva dai cittadini di passaggio, allora c'è un problema", ha affermato Signer. Ha quindi sottolineato la necessità di garantire un monitoraggio permanente, ad esempio tramite videosorveglianza collegata a una centrale operativa.
Dopo l'incendio all'impianto di stoccaggio, in occasione del vertice di alcuni giorni fa a Siracusa, con la partecipazione dei sindaci dell'area AERCA, Vigili del Fuoco, Asp, Arpa e Protezione Civile, sono stati annunciati controlli. "Altri 17 siti saranno controllati per evitare che ci sia un'altra emergenza", ha aggiunto.
Signer ha poi toccato il tema legato a Ortigia e agli ape calessini. "Ho chiesto di fare un monitoraggio anche sulle barche per le escursioni dei turisti".
Tra le collaborazioni attivate con il Comune e la Questura di Siracusa, ha ricordato l'integrazione delle telecamere già presenti sul territorio con il Sistema di Controllo Nazionale Targhe e Transiti (S.C.N.N.T.). Questo sistema, attraverso software specifici, consente di rilevare e registrare le targhe dei veicoli in transito, rivelandosi utile sia per la prevenzione sia per l'attività investigativa.
In merito agli episodi di violenza registrati negli ultimi mesi a Siracusa e provincia, il Prefetto ha detto: "Si tratta di fatti gravi, ma tra loro scollegati. Lo Stato ha sempre risposto con prontezza".
Ripensando alla sua prima esperienza da Prefetto, Signer ha evidenziato l'importanza delle attività legate alla protezione civile e all'accoglienza, che porterà con sé nella sua prossima destinazione.
Da lunedì 28 luglio, sarà Chiara Armenia, proveniente da Caltanissetta, a guidare la Prefettura di Siracusa. Signer, invece, si trasferirà a Macerata.

Recinzione vicino al mare dello Sbarcadero, una nota della Capitaneria spiega il mistero

I lavori per una recinzione sugli scogli dello Sbarcadero Santa Lucia sono stati richiesti dalla Capitaneria di Porto di Siracusa. Lo scorso 8 luglio, con una nota inviata al Comune di Siracusa ed alla società che gestisce il vicino resort, la sezione Demanio della Guardia Costiera ha richiesto quell'intervento a "seguito di una ricognizione costiera effettuata presso la località in argomento".
I controlli hanno portato a rilevare che "le opere di transennamento previste dall'Ordinanza di interdizione n° 184/2018 (…) risultano versare in condizioni di vetustà e precarietà, e non del tutto idonee ad impedire efficacemente il transito nella zona vietata; inoltre costituiscono, in alcune parti, un potenziale nocumento per la collettività".
Ragioni in base alle quali, la Capitaneria di Porto ha invitato il Comune di Siracusa, "unitamente alla Società in indirizzo", a porre in essere "ogni idonea misura finalizzata al ripristino/manutenzione/completamento delle strutture interdittive in parola, alla eliminazione dei possibili pericoli, e ad installare idonea segnaletica monitoria, al fine di prevenire potenziali pericoli per la pubblica incolumità pubblica e la sicurezza urbana".
Nei giorni scorsi, quei lavori a due passi dalla spiaggetta dello Sbarcadero avevano suscitato curiosità ed attirato giustamente attenzioni e domande.

foto archivio